

CAVACURTA

Via ai lavori per il museo “contadino”

■ Non avrà niente a che vedere con il vecchio museo contadino, se non gli spazi nell'ex Convento dell'Ordine dei Servi di Maria e il recupero di una parte degli attrezzi. Mentre saranno moltissime le novità che accoglieranno il visitatore in una “ricostruzione storica” di tipo interattivo: l'allestimento dell'area museale “Bonum Comedere” a Cavacurta ha avuto inizio in questi giorni con l'apertura ufficiale del cantiere. La fine delle nevicate e l'approssimarsi della bella stagione hanno consentito di avviare i lavori, che ammontano a 84mila euro e sono finanziati da Regione Lombardia, Fondazione Comunitaria e per la parte restante dalla parrocchia di Cavacurta. Il progetto, che ha come punto di partenza l'attività dei contadini nelle campagne e come approdo la produzione di cibo per l'alimentazione, è curato dall'architetto Giacomo Bassi. L'esposizione conta otto sezioni che sono ricalcate su scene di vita: la cucina contadina con il desco familiare, la casa contadina con il forno per cuocere il pane, l'orto, l'allevamento di animali di bassa corte e quello del baco da seta, per poi addentrarsi nei lavori artigianali e ripercorrere l'evoluzione del traino animale e della coltivazione dei cereali e dei foraggi, osservare da vicino come sono organizzati una stalla e un caseificio. L'obiettivo è far entrare l'esposizione museale nel circuito dell'Expo, puntando sulla forza del linguaggio che il “Bonum Comedere” esprime: un linguaggio intriso di storia ma capace di parlare ai nostri giorni e gettare lo sguardo al futuro. Perché il cibo è un elemento costitutivo del nostro patrimonio culturale.

Laura Gozzini

MARTEDÌ 5 MARZO 2013

il Cittadino